

Rotary International - Distretto 2080

Regolamento

del

Rotary Club Roma Nord Ovest

Aggiornato al 12 novembre 2020

Indice

Articolo 1 -	Norme di rispetto
Articolo 2 -	Anno Rotariano
Articolo 3 -	Consiglio Direttivo
Articolo 4 -	Attribuzioni dei Dirigenti del Club
Articolo 5 -	Organi Ausiliari
Articolo 6 -	Commissioni del Club
Articolo 7 -	Compiti delle Commissioni ordinarie
Articolo 8 -	Commissioni e incarichi speciali
Articolo 9 -	Comitato consultivo del Club
Articolo 9 bis -	Collegio dei Past President
Articolo 10 -	Riunioni ordinarie del Club
Articolo 11 -	Assemblea dei Soci
Articolo 12 -	Elezione del Presidente nominato
Articolo 13 -	Nomina dei Consiglieri
Articolo 14 -	Procedura per l'ammissione del Socio nel Club
Articolo 15 -	Norme di comportamento dei Soci
Articolo 16 -	Quote Sociali e tassa d'ammissione
Articolo 17 -	Assiduità
Articolo 18 -	Cessazione per morosità
Articolo 19 -	Amministrazione del Club
Articolo 20 -	Modifiche del Regolamento
Articolo 21 -	Comitato di coordinamento
Articolo 22 -	Entrata in vigore

Articolo 1 - Norme di rispetto

L'attività del Club è disciplinata – in osservanza dello Statuto del Club (art.18) – nell'ordine dalle seguenti norme:

- lo Statuto del Rotary International;
- il Regolamento del Rotary International
- lo Statuto del Rotary Club;
- il presente Regolamento

Articolo 2 - Anno Rotariano

L'anno rotariano ha inizio il primo luglio e termina il trenta giugno.

Articolo 3 - Consiglio Direttivo

- I) L'organo di amministrazione di questo Rotary Club è costituito dal Consiglio Direttivo.
- II) Il Consiglio Direttivo è composto da tredici membri:
 - Il Presidente;
 - il Presidente-pregresso o "Past President", ossia quello nominato per il precedente anno rotariano;
 - il Presidente eletto od "Incoming-President", ossia quello nominato per il successivo anno rotariano;
 - dieci Consiglieri.
- III) Il Presidente, il Presidente-pregresso ed il Presidente-eletto sono membri di diritto del Consiglio Direttivo.
- IV) Gli altri dieci Consiglieri sono nominati, secondo quanto stabilito nell'articolo 13.
- V) Se vengono a mancare i membri nel consiglio direttivo (in carica o nominato) o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri rimasti provvedono alla sostituzione mediante cooptazione di un socio avente i requisiti richiesti per l'incarico.
- VI) Fra i Consiglieri designati sono nominati dal Presidente eletto il Vice-Presidente Vicario, il Segretario, il Tesoriere e il Prefetto, secondo quanto stabilito nell'articolo 13. Il Vice Presidente Coordinatore è nominato tra i sei Consiglieri designati ed eletti dall'Assemblea.
- VII) Il Consiglio Direttivo entra in carica il primo luglio e dura in carica un anno rotariano.
- VIII) Il Consiglio Direttivo deve essere convocato almeno una volta al mese. Inoltre il Consiglio Direttivo può essere convocato ogni volta che il Presidente lo ritenga

necessario e deve essere convocato senza indugio ogni volta che ne sia fatta richiesta scritta e motivata da parte di almeno tre membri del Consiglio stesso.

- IX) Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo con almeno otto giorni di preavviso con comunicazione scritta o elettronica, contenente l'ordine del giorno.
- X) Il Presidente può invitare alle riunioni del Consiglio Direttivo gli organi ausiliari, interessati agli argomenti trattati, nonché i Soci che ne facciano richiesta, salvo che vi ostino motivi di riservatezza.
- XI) Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza di oltre la metà dei suoi membri.
- XII) Il membro del Consiglio Direttivo che rimanga ingiustificatamente assente per due riunioni consecutive o per quattro riunioni, anche non consecutive, cessa automaticamente dalla carica ed è immediatamente sostituito.
- XIII) Delle delibere assunte dal Consiglio Direttivo è data comunicazione in una riunione ordinaria del Club, a mezzo del notiziario o con la pubblicazione sul sito web del club. Il Consiglio Direttivo può stabilire che eventuali decisioni sensibili per ragioni di privacy siano segrete e non pubblicate
- XIV) Le questioni su cui il Consiglio Direttivo ha già deliberato possono essere nuovamente poste all'esame del Consiglio non prima di tre mesi.

Articolo 4 - Attribuzioni dei Dirigenti del Club

- I) **Presidente:**
 - presiede le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo ed esplica altre mansioni normalmente inerenti a tale carica;
 - rappresenta il Club e partecipa ai Congressi e alle Assemblee distrettuali;
 - ha la responsabilità dell'osservanza nel Club delle norme statutarie e regolamentari;
 - promuove tra i Soci la conoscenza dei principi rotariani e dei doveri di appartenenza ad un "Rotary Club";
 - è membro di ufficio di tutte le Commissioni del Club
- II) **President Incoming:**
 - ha il compito di formarsi un'adeguata preparazione per la direzione del Club nell'anno della sua presidenza;
 - partecipa al Seminario di Informazione per Presidenti Eletti e all'Assemblea di Formazione Distrettuale alle condizioni e con gli effetti precisati nell'art. 13 paragrafo 5 comma (c). dello Statuto del Club
- III) **Past President:**
 - ha il compito, in particolare, di dare l'apporto delle conoscenze e dell'esperienza acquisite nella direzione del Club.

IV) Vice-Presidente Vicario:

- presiede le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti a tale carica;
- assume automaticamente le funzioni di Presidente del Club qualora tale carica divenga vacante.

V) Vice-Presidente Coordinatore:

- coordina e controlla le attività delle Commissioni del Club.

VI) Segretario:

- ha la responsabilità dell'ufficio di segreteria e della conservazione degli atti del Club;
- assiste il Presidente nella amministrazione del Club e nei rapporti del Club con Rotary International, con il Distretto e con gli altri Rotary Club ed esplica mansioni normalmente inerenti a tale carica;
- ha la responsabilità della tenuta dell'albo dei Soci e della registrazione delle presenze alle riunioni del Club ed a quelle del Consiglio Direttivo;
- redige i verbali delle riunioni del Consiglio e delle Assemblee dei Soci, nonché redige e trasmette i rapporti prescritti dal Rotary International e dal Distretto;
- cessando dalla carica, dà in consegna al suo successore o al Presidente gli atti del Club

VII) Tesoriere

- ha la responsabilità della contabilità e dei fondi del Club che debbono essere depositati presso la Banca designata dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere o, in caso di suo impedimento, il Presidente o il Segretario, sotto la propria personale responsabilità, eseguono con firma singola anche *on line* ogni operazione bancaria (pagamenti, versamenti e prelievi) senza limitazione alcuna.

Il Tesoriere provvede mensilmente a verificare tutti i movimenti di cassa (compresi versamenti dei soci) ed i pagamenti passivi e a fornire la situazione di cassa al Consiglio Direttivo.

All'inizio dell'anno rotariano presenta al Consiglio un preventivo delle entrate e delle uscite della gestione e redige un rendiconto di medio termine al termine del primo semestre rotariano.

Presenta al Consiglio Direttivo i documenti di cui sopra che vengono portati all'attenzione dei Soci;

- al termine dell'anno rotariano presenta al Consiglio un rendiconto consuntivo (Stato patrimoniale e conto economico) redatto secondo il criterio della competenza economica;
- cessando dalla carica, dà in consegna al suo successore o al Presidente i fondi del Club ed i libri contabili, nonché qualsiasi altro bene in suo possesso.

VIII) Prefetto:

- ha il compito di curare l'organizzazione delle riunioni conviviali e di ogni altra manifestazione del Club, nonché di vigilare per un loro decoroso svolgimento.

Articolo 5 - Organi Ausiliari

Sono Organi ausiliari del Consiglio Direttivo:

- le Commissioni;
- il Comitato Consultivo del Club;
- i Delegati presso le Commissioni interclub, distrettuali ed interdistrettuali.

Articolo 6 - Commissioni del Club

I. Sono costituite le seguenti Commissioni ordinarie:

1) Effettivo

È incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione di nuovi Soci nel Club e la conservazione dell'effettivo.

2) Progetti

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale, può essere articolata nelle tre seguenti Sottocommissioni:

a) Azione di Interesse Pubblico

Studia e propone al Consiglio Direttivo iniziative di interesse pubblico – specie attinenti ai rapporti con la comunità cittadina – e cura l'attuazione delle iniziative già assunte dal Club o previste dal Consiglio Direttivo.

b) Azione Internazionale

Studia e propone al Consiglio Direttivo iniziative di azione internazionale, previste dai programmi del "Rotary International", e cura l'attuazione di quelle già assunte dal Club o previste dal Consiglio Direttivo.

c) Azione Professionale

3) Fondazione Rotary

Sviluppa un piano di azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che di partecipazione attiva dei Soci a progetti umanitari.

4) Relazioni Pubbliche

È incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e promuovere la conoscenza dei progetti e le attività del Club.

5) Amministrazione del Club

Svolge attività collegate con il funzionamento del Club.

- II. Il Club, con l'assenso del Consiglio Direttivo, può istituire altre Commissioni ritenute necessarie.
- III. Il Presidente è membro di diritto di tutte le Commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
- IV. Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. A meno che non siano investite da particolari poteri dal Consiglio, le Commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio Direttivo e di averne ricevuta l'approvazione.
- V. Il Presidente della commissione, preferibilmente un Socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione, è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.
- VI. I compiti delle Commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica in base ai documenti rilevanti del R.I.
- VII. Ciascuna Commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano di azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del Presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le Commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio, come sopra indicato.

Articolo 7 - Compiti delle Commissioni ordinarie

Commissione per l'Effettivo

- Classifiche Effettivo.
Verifica le classifiche rappresentate nel Club, rileva le classifiche già istituite e quelle ancora vacanti, segnala quelle di cui ritiene opportuna l'istituzione e sottopone entro il 31 agosto di ogni anno e comunque semestralmente una relazione al Consiglio Direttivo per l'adozione dei conseguenti provvedimenti; sollecita ai Soci la segnalazione di nominativi idonei alla copertura delle classifiche ancora vacanti e quelle di nuova istituzione; esamina le candidature di nuovi Soci che le sono trasmesse dal Segretario, su approvazione del consiglio direttivo e rimette allo stesso il proprio parere sul corretto inserimento dei candidati nelle classifiche del Club.
- Iniziative per lo Sviluppo dell'effettivo.
 - I) Ammissione di nuovi Soci.
 - II) Esamina le candidature di nuovi Soci, che le sono trasmesse dal Segretario, su approvazione del consiglio direttivo, assume ogni opportuna informazione – d'intesa con il Socio presentatore – per la migliore conoscenza dei candidati, sotto il profilo morale, professionale e sociale; rimette al Consiglio Direttivo ogni notizia acquisita, con il proprio parere sull'ammissibilità a Socio di ciascun candidato.

- Iniziative per l'Informazione rotariana.
Studia e propone al Consiglio iniziative per far meglio conoscere ai Soci, specie quelli recentemente ammessi, le prerogative e le responsabilità, derivanti dall'appartenenza ad un Rotary Club, nonché per informare i Soci sulla storia, sulle attività e sui programmi del Rotary.

Commissione Progetti

Competono i seguenti compiti:

- Sviluppo della Comunità
- Protezione Ambientale
- Sviluppo Umano
- Partner nel servire
- Volontari Rotariani
- APIM
- Giovani

Commissione Fondazione Rotary

Alla Commissione Fondazione Rotary competono i seguenti compiti:

- Ex Borsisti
- Contributi annuali
- Sovvenzioni
- Scambi di Gruppi di Studio (SGS)
- Fondo permanente Polio Plus
- Borse di Studio

Commissione Pubbliche Relazioni

Alla Commissione Pubbliche Relazioni competono i seguenti compiti:

- promuovere e collaborare alla pubblicazione di riviste e notiziari del Club;
- promuovere fra i Soci la conoscenza e la diffusione delle pubblicazioni rotariane e sollecitarne la collaborazione;
- d'intesa con il Presidente del Club, mantenere i rapporti con la stampa non rotariana e con istituzioni pubbliche e private per la conoscenza e la diffusione degli scopi rotariani e delle più rilevanti iniziative e attività del Rotary, in generale e del Club, in particolare.

Commissione Amministrazione del Club

Alla Commissione Amministrazione del Club competono i seguenti compiti:

- Statistiche
- Azione interna
- Affiatamento
Promuove la conoscenza reciproca dei Soci, con particolare riguardo ai nuovi Soci, per la loro migliore integrazione nel Club.

Articolo 8 – Commissioni, incarichi speciali e Vice Presidente Coordinatore

Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, anche in base ai documenti rilevanti del R.I., può determinare e modificare i compiti delle Commissioni, attribuendo ad altra Commissione o Sottocommissione compiti specifici relativi ad un'area particolare in previsione di un'esigenza che richiede particolare attenzione o dedizione.

Il Presidente inoltre, con l'assenso del Consiglio Direttivo, può istituire Commissioni o attribuire Incarichi Speciali che siano funzionali alle esigenze operative e programmatiche del Club. Le Commissioni possono coinvolgere il Rotaract sia per attività dirette sia per formazione dello stesso inviando informazioni, invitando a riunioni ecc. ecc.

Il Vice Presidente Coordinatore vigila sulle attività svolte dalle Commissioni e riferisce al Presidente o al Consiglio Direttivo, verificando la redazione delle relazioni annuali sulle attività svolte.

Nella nomina degli organi, delegati e rappresentanti del Club, di norma, è osservata la rotazione fra i Soci.

Articolo 9 - Comitato consultivo del Club

- I) Al Comitato consultivo del Club partecipano i membri del Consiglio Direttivo, i Presidenti di tutte le Commissioni nonché tutti i Delegati e il Presidente del collegio dei Past President.
- II) Il Comitato Consultivo del Club è convocato dal Presidente in occasione della visita del Governatore nonché periodicamente per il miglior funzionamento e coordinamento delle attività.

Articolo 9 bis Collegio dei Past President

- I) Il Collegio ha funzioni consultive al Consiglio Direttivo. Esso non può in alcun modo interferire nella gestione del Club.
- II) Tutti gli ex -Presidenti costituiscono il Collegio. Ogni presidente del Club entra a far parte del Collegio allo scadere del suo mandato.
- III) Il Collegio, a rotazione annuale, è presieduto da un Past President, Socio che da maggior tempo ha ricoperto tale carica.
Il Segretario del Club, all'inizio dell'anno rotariano, comunica ai componenti del Collegio il nome del Presidente di turno.
- IV) Il Collegio è convocato con almeno cinque giorni di preavviso mediante comunicazione contenente l'ordine del giorno:
 - a. dal Presidente del club, ogni volta che ritenga opportuno consultare il Collegio stesso su questioni attinenti l'attività del Club ed i rapporti fra i Soci.
 - b. dal Presidente del Collegio, ogni volta che lo ritenga opportuno ovvero sia richiesto da almeno tre componenti del Collegio stesso, per esprimere valutazioni al Consiglio Direttivo su taluna delle suindicate questioni.
- V) Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di oltre la metà dei componenti il Collegio, che delibera a maggioranza dei presenti.

- VI) Sono membri di diritto i Soci che sono stati Presidenti di altri Club, dopo un anno di anzianità nel nostro Club.

Articolo 10 - Riunioni ordinarie del Club

- I) Le riunioni ordinarie del Club, avranno luogo di norma, presso un albergo di Roma nel giorno di giovedì alle ore 20,15 secondo informativa del Segretario.
- II) Riunioni aventi carattere non conviviale potranno essere tenute nei locali della sede del Club o su piattaforme on-line.

Le riunioni ordinarie non necessitano di un numero legale di Soci presenti.

Le riunioni si considerano legali, e pertanto i Soci possono deliberare su argomenti proposti dal Presidente e previamente esaminati dal C.D., con maggioranza palese pari ad almeno la metà più uno dei presenti aventi diritto al voto, se sono presenti almeno un terzo dei Soci.

Il Club incoraggia la partecipazione di invitati o familiari in occasione delle riunioni ordinarie al fine di diffondere notizie sulle finalità e sulle attività del Rotary.

Le riunioni corrispondenti alle Assemblee sono riservate ai soli Soci.

Di ogni spostamento od annullamento di una riunione ordinaria deve essere data tempestiva comunicazione ai Soci.

Articolo 11 - Assemblea dei Soci

- I) L'Assemblea dei Soci deve essere convocata almeno due volte l'anno, per gli adempimenti previsti al successivo paragrafo V, e può essere convocata ogni altra volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.
- II) L'Assemblea dei Soci deve essere convocata senza indugio ogni volta che ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un quinto dei Soci del Club.

La convocazione è fatta dal Presidente con almeno otto giorni di preavviso mediante comunicazione scritta, ovvero annuncio sul notiziario delle riunioni, contenente l'ordine del giorno.

- III) L'assemblea dei Soci è normalmente convocata in occasione di una riunione ordinaria del Club.

L'assemblea dei Soci è normalmente convocata in occasione di una riunione ordinaria del Club.

In occasione della riunione della terza o della quarta settimana del mese di settembre l'Assemblea:

- a) approva il rendiconto preventivo ed il rendiconto consuntivo del Club;
- b) stabilisce la quota Sociale annuale;

In occasione della riunione della terza o quarta settimana del mese di novembre l'Assemblea elegge il Presidente del Club per il secondo anno rotariano successivo (Presidente nominato) e i sei Consiglieri per il successivo anno rotariano.

Inoltre l'Assemblea dei Soci delibera:

- a) sul cambiamento del giorno delle riunioni ordinarie del Club;
- b) sulle modifiche del regolamento;
- c) su ogni altro argomento proposto dal Consiglio Direttivo ovvero da almeno un quinto dei Soci del Club;
- d) negli altri casi previsti dallo Statuto del Rotary International e da quello del Club.

- IV) Salvo quanto stabilito per le Assemblee convocate per l'elezione del Presidente nominato e per l'elezione dei Consiglieri, nonché per quelle convocate per modifiche al

regolamento, l'Assemblea dei Soci è validamente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione del 50% dei Soci +1 e, in seconda convocazione, da un terzo dei Soci e delibera a maggioranza dei presenti.

- V) Salvo quanto stabilito per le Assemblee convocate per l'elezione del Presidente nominato e per le elezioni dei Consiglieri, le votazioni sono effettuate per alzata di mano.
- VI) Non sono ammessi a votare i Soci non in regola con il pagamento delle quote sociali ivi compresa quella relativa al trimestre in corso alla data dell'assemblea.
- VII) Le questioni su cui un'Assemblea dei Soci ha già deliberato possono essere sottoposte all'esame di una nuova Assemblea non prima di tre mesi.

Articolo 12 - Elezione del Presidente nominato

- I) Ogni Socio avente diritto di voto può essere nominato Presidente, purché sia in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. sia stato ammesso al Club da almeno cinque anni rotariani;
 - b. sia stato membro del Consiglio Direttivo per almeno due;
 - c. sia in regola con il pagamento delle quote Sociali.Tali requisiti devono essere posseduti alla data del 1° luglio dell'anno rotariano successivo a quello delle elezioni.
Nessun Socio può essere eletto Presidente per più di due volte consecutive.
- II) Entro il mese di luglio di ciascun anno la segreteria comunica a tutti i Soci il possesso dei requisiti per essere candidati alla carica di Presidente.
- III) Nei primi quindici giorni del mese di settembre di ogni anno, ciascun Socio avente diritto al voto ed in possesso dei requisiti sopraindicati, può presentare al Segretario del Club motivata rinuncia scritta alla candidatura.
- IV) Il Consiglio Direttivo, appositamente convocato entro il mese di settembre, designa candidati alla carica di Presidente tutti i Soci che risultino in possesso dei requisiti su indicati e che non si siano dichiarati indisponibili.
Quindi il Presidente indice l'Assemblea dei Soci per l'elezione del Presidente. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati, in ordine alfabetico, i nominativi di tutti i candidati, come sopra designati.
- V) L'Assemblea come sopra convocata, è validamente costituita: in prima convocazione con la partecipazione di oltre la metà dei Soci aventi diritto; in seconda convocazione qualsiasi sia il numero dei Soci partecipanti.
Ogni Socio può votare un solo candidato.
Alla prima votazione risulta eletto il candidato che ha riportato oltre la metà dei voti dei Soci presenti.
Qualora nessuno dei candidati raggiunga tale maggioranza, vanno in ballottaggio i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.
Alla seconda votazione risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti espressi.
Qualora i due candidati ottengano lo stesso numero di voti, risulta eletto il Socio con maggiore anzianità di Club.
Qualora anche l'anzianità di Club dovesse risultare identica, verrà proclamato eletto il Socio di maggiore anzianità anagrafica.
- VI) In apertura dell'Assemblea dei Soci il Presidente nomina tre scrutatori che si riuniscono in Commissione e nominano, tra loro, il Presidente.

Tale commissione vigila sulle votazioni, procede allo spoglio delle schede e decide a maggioranza su tutte le questioni eventualmente insorte nelle operazioni di spoglio.

VII) Per ogni votazione le schede sono predisposte dal Segretario e sono siglate da lui e dal Presidente del Club.

Ogni scheda deve contenere esclusivamente il nominativo del Club, la data della votazione, la carica da eleggere ed il nominativo dei candidati, proposti in ordine alfabetico per ciascuna votazione.

L'espressione del voto avviene contrassegnando la casella, riportata accanto al candidato prescelto.

VIII) Al termine di ciascuna votazione il Presidente ne legge il risultato e, in caso, proclama il candidato eletto.

IX) Qualora divenga vacante la carica di Presidente-eletto, il Vice Presidente Vicario, se già nominato, assume automaticamente le relative funzioni.

Mancando la nomina del Vice Presidente Vicario, il Presidente nominato ai sensi dei commi precedenti, assume automaticamente le funzioni del Presidente-eletto; i Consiglieri già nominati rimangono in carica.

X) Qualora divenga vacante la carica di Presidente-nominato, il sostituto è eletto dall'Assemblea dei Soci, appositamente convocata con le modalità su indicate.

Articolo 13 - Nomina dei Consiglieri

I. Ogni Socio avente diritto di voto può essere nominato Consigliere, purché sia stato ammesso al Club da almeno due anni rotariani, il primo dei quali può essere parziale al momento dell'entrata in carica del Presidente eletto. I Soci che abbiano avuto l'incarico di Presidente nel corso dell'appartenenza ad un altro Club non sono soggetti al rispetto del termine biennale.

Il Socio deve essere in regola con il pagamento delle quote Sociali.

Nessun Consigliere può essere nominato tale per più di tre volte consecutive. Entro il mese di luglio di ciascun anno rotariano la segreteria comunica a tutti i Soci il possesso dei requisiti alla carica di Consigliere e ne dà comunicazione al Presidente eletto.

II. Nei primi 15 giorni del mese di settembre dell'anno precedente la sua entrata in carica, il Presidente eletto designa tra i Soci in possesso dei requisiti indicati dieci membri per il Consiglio Direttivo del successivo anno rotariano. Tale comunicazione deve essere sottoscritta per accettazione da tutti i designati.

III. Tra i Consiglieri designati, Il Presidente eletto nomina il Vice Presidente Vicario, il Segretario, il Tesoriere ed il Prefetto.

IV. Il Consiglio Direttivo, appositamente convocato entro il mese di settembre, verifica la rispondenza ai requisiti su indicati dei Soci designati e nominati, eventualmente invitando il Presidente eletto ad effettuare nomine e designazioni sostitutive.

V. Quindi il Presidente indice l'assemblea dei Soci per l'elezione a Consiglieri dei sei Soci designati.

VI. Tale Assemblea è convocata in concomitanza con quella prevista per l'elezione del Presidente nominato ed è conformemente disciplinata.

VII. In prima votazione risultano eletti a Consigliere i sei Soci, che abbiano riportato oltre la metà dei voti dei Soci presenti.

Qualora in prima votazione non siano stati eletti i sei Consiglieri si procederà ad una seconda votazione per eleggere i Consiglieri mancanti.

In seconda votazione saranno eleggibili tutti i Soci in possesso dei requisiti su indicati e non dichiaratisi indisponibili e saranno eletti a Consiglieri i Soci che, nell'ordine, abbiano riportato il maggior numero di voti fino alla concorrenza dei posti ancora vacanti.

Articolo 14 - Procedura per l'ammissione del Socio nel Club

Ammissione a Socio attivo

L'ammissione di nuovi Soci attivi è di competenza del Consiglio Direttivo secondo quanto appreso stabilito.

- I) Il Consiglio Direttivo comunica almeno semestralmente ai Soci l'elenco delle classifiche vacanti, su indicazione della Commissione per l'effettivo.
- II) Salvo i casi di chiara fama od elevato prestigio i nuovi Soci attivi possono coprire le classifiche di pertinenza nei limiti previsti dal R.I.
- III) Oltre alla Commissione per lo sviluppo dell'effettivo è titolato alla presentazione di nuovi soci ogni socio che sia in regola con il pagamento delle quote sociali e sia iscritto al Club da almeno due anni.
- IV) Per ogni candidatura il Socio proponente deve riempire e presentare al Segretario del Club apposito questionario, predisposto dal Consiglio Direttivo.
- V) Il Segretario sottopone la candidatura alla Commissione per l'effettivo per l'indicazione della classifica e per le valutazioni per l'ammissione seguenti all'incontro con il candidato nel corso delle riunioni rotariane precisate nel successivo comma.
- VI) Dopo la presentazione della candidatura, e prima della decisione del Consiglio Direttivo, il presentatore dovrà accompagnare il candidato al Club e presentarlo al responsabile dell'Effettivo. Il candidato Socio deve frequentare il Club per due volte nel corso di un bimestre, ospite del Socio presentatore al quale verrà riconosciuto (dopo l'ammissione del candidato al Club) il rimborso della spesa sostenuta per una conviviale. Dopo tale frequenza il Consiglio vota l'ammissione a maggioranza dei presenti.
- VII) Dopo che il Consiglio Direttivo abbia accettato il candidato, il Segretario ne dà comunicazione scritta a tutti i Soci, precisandone un breve curriculum, la classifica proposta e il nome del Socio proponente.
- VIII) Ogni socio riceve comunicazione della candidatura del nuovo Socio e può presentare, entro dieci giorni, al Segretario motivata opposizione scritta all'ammissione del nuovo Socio.
- IX) Il candidato è definitivamente ammesso, qualora nei suoi confronti non sia stata proposta alcuna opposizione nel termine sopra indicato, ovvero qualora il Consiglio Direttivo – esaminate le opposizioni proposte – confermi l'ammissione con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.
- X) Il nuovo Socio è presentato al Club dal Socio proponente ad una riunione ordinaria.
- XI) Il Socio che lascia il Club per dimissioni dal Rotary o per trasferimento ad altro Club, può essere nuovamente accettato come Socio solo se è uscito dal Club per i seguenti motivi:
 - grave malattia personale o di uno stretto familiare;
 - serie ragioni di lavoro;
 - trasferimento in altra città.Tali motivazioni debbono essere espresse contestualmente alle dimissioni da Socio.

Il Consiglio Direttivo può derogare al principio sopra indicato solo se l'Assemblea dei Soci esprime parere favorevole alla riammissione.

Nomina a Socio onorario

- 1) La nomina a Socio onorario è di esclusiva pertinenza del Consiglio Direttivo. Il Segretario del Club ne dà comunicazione scritta a tutti i Soci.
- 2) Il Socio onorario decade di appartenere al Club al termine dell'anno rotariano in corso alla data della sua ammissione, salvo riconferma da parte del nuovo Consiglio Direttivo. Tale ammissione avviene su proposta del Presidente Incoming se la nomina riguarda l'anno rotariano successivo.

Articolo 15 - Norme di comportamento dei Soci

- I) Il Socio in regola con i pagamenti e che sia impedito da validi motivi, può presentare domanda scritta di congedo al Segretario del Club, che ne riferisce al Consiglio Direttivo.. Il Consiglio qualora ritenga rilevanti i motivi addotti, può dichiarare in congedo il Socio per un periodo non superiore a dodici mesi. La domanda di congedo non è reiterabile.
- II) Il Socio in congedo è dispensato dall'obbligo di partecipare alle riunioni del Club, ma è tenuto al pagamento dei contributi versati dal Club al Rotary International ed al Distretto 2080.
- III) Non possono essere concessi più di due congedi per ogni anno rotariano.
- IV) Il Socio che partecipi a riunioni di altri Clubs in numero superiore a quelle cui avrebbe potuto partecipare presso il Club assume a proprio carico ogni maggior onere.
- V) Ogni Socio deve dare immediata comunicazione scritta al Segretario del Club di ogni fatto dal quale consegue la cessazione di appartenenza al Club.
- VI) Costituisce allegato facente parte sostanziale del presente regolamento il "*Codice comportamentale del Rotariano*", come deliberato dal Consiglio Direttivo dell'a.r. 2017-2018.

Articolo 16 - Quote Sociali

- I) La quota Sociale è stabilita dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, ed è dovuta in quattro rate trimestrali anticipate, anche diseguali, da versare entro il 31 luglio, 31 ottobre, 31 gennaio e 30 Aprile di ogni anno.
Entro il 15 luglio di ogni anno il Consiglio Direttivo richiede ai Soci il pagamento del primo rateo trimestrale in misura pari a quello pagato nel trimestre precedente.
Dopo l'approvazione del bilancio preventivo da parte dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo può richiedere ai Soci il pagamento dell'eventuale conguaglio.

- II) Intrasmisibilità della quota o contributo associativo.

Articolo 17 - Assiduità

La partecipazione a riunioni del Consiglio Direttivo o ad importanti attività rotariane tenutesi nella settimana, viene considerata a tutti gli effetti presenza. Il Socio deve comunicare detta partecipazione al Segretario per le rilevazioni statistiche di presenza.

Articolo 18 - Cessazione per morosità

- I) Un Socio che non abbia pagato le quote associative entro trenta giorni successivi alla scadenza, può essere invitato a versarle dal Segretario mediante un sollecito scritto, anche per via telematica, inviato all'ultimo domicilio noto. Se il pagamento non avviene entro dieci giorni dalla data del sollecito, il Consiglio può a propria discrezione, revocare l'affiliazione a Socio, secondo le disposizioni stabilite dall'art. 15 paragrafo 3 dello Statuto del Rotary Club.
- II) Nell'ipotesi in cui un socio moroso non paghi una seconda quota entro trenta giorni dalla scadenza, il Segretario deve inviare il sollecito scritto attivando la procedura di cui al paragrafo precedente.

Articolo 19 - Amministrazione del Club

- I) Le spese ordinarie del Club sono disposte dal Tesoriere salvo quanto disposto dall'art 4 paragrafo VII) secondo alinea
- II) Le spese straordinarie sono decise dal Consiglio Direttivo, sempre che trovino copertura nel rendiconto preventivo corrente, in caso contrario sono sottoposte dal Consiglio Direttivo alla decisione dell'Assemblea dei Soci.
- III) Prima dell'inizio di ogni anno rotariano, il Consiglio Direttivo predispone il rendiconto economico-finanziario, redatto secondo voci analitiche di entrate e uscite, e corredate da una relazione illustrativa.
- IV) Il rendiconto delle uscite rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci. Il Tesoriere deve disporre tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio.
- V) Divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
- VI) Obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, al Distretto del Rotary International di appartenenza.

Articolo 20 - Modifiche del regolamento

Le proposte di modifica del presente regolamento, presentate da almeno un quinto dei Soci, devono essere preventivamente sottoposte al Consiglio Direttivo, che, appositamente convocato, deve esprimere il proprio motivato parere entro trenta giorni.

- I) Lo stesso Consiglio Direttivo potrà proporre di propria iniziativa modifiche al presente Regolamento.
- II) L'Assemblea, convocata per le modifiche al Regolamento, è regolarmente costituita con un terzo di detti Soci.
- III) All'avviso di convocazione di detta Assemblea deve essere allegato il testo delle modifiche proposte.

Articolo 21 - Comitato di coordinamento

Il Club prende atto dell'esistenza, della composizione e della finalità del Comitato di coordinamento dei Rotary Clubs di Roma ed assicura la propria partecipazione alle sue riunioni con la presenza del Presidente e del Presidente eletto, o di loro delegati.

Art. 22 - Modalità straordinarie per le riunioni conviviali, del CD e le assemblee dei soci

In caso di emergenza sanitaria o di altri eventi di natura straordinaria, a causa dei quali lo svolgimento di riunioni in presenza si renda impossibile, estremamente difficoltoso, vietato oppure non raccomandato dalle Autorità competenti, tutte le riunioni dei soci e del Consiglio Direttivo, si possono svolgere con nuove diverse modalità operative, idonee a garantire la sicurezza dei partecipanti, con predilezione delle modalità da remoto come le videoconferenze utilizzando piattaforme digitali, che saranno determinate dal Consiglio Direttivo con decisioni motivate.

Art. 23 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il 12 novembre 2020.